



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 8 - 19 GENNAIO 2014 III Domenica T. O. (Anno "A")



1ª LETTURA ISAIA (8,23^b-9,342,1-4.6-7)

2ª LETTURA 1 CORINZI (1,10-13.17)

VANGELO di MATTEO (4,12-23)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrochiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

Matteo 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnò, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «*Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta*». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «*Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino*».

BENEDETTO XVI E LA SAPIENZA-L'INCONTRO MANCATO



Domenica 26 gennaio 2014 Gesù abita ai confini

La scelta del posto dove abitare non è una cosa da poco. L'aspetto economico condiziona ovviamente moltissimo la scelta di una casa piuttosto di un'altra, sia che si debba prendere in affitto che comprare. Ma potendo avere comunque un certo margine di scelta dal punto di vista economico, si cerca di scegliere anche in base ad altre esigenze personali e familiari come la vicinanza al posto di lavoro e la rete di relazioni di parentela e di amicizia che si hanno. A questo punto ognuno di noi potrebbe dire la propria su questa esperienza. C'è chi potrebbe dire che si trova bene dove abita, perché è ad una ragionevole vicinanza al posto di lavoro, ma forse si trova meno bene perché le persone amiche o i parenti più cari sono distanti, e c'è chi potrebbe dire il contrario.

Che direbbe Gesù?

Il Vangelo di oggi ci presenta la scelta abitativa di Gesù, così come ce la racconta Matteo.

Gesù sceglie di abitare a Cafarnao e li inizia il suo "lavoro" di predicatore, e sempre in quella città tesse le prime trame della sua rete di relazioni di amicizia.

L'evangelista ci svela nel racconto le motivazioni di questa scelta. Gesù decide di abitare non al centro della fede religiosa del suo tempo, Gerusalemme. Gesù vuole abitare in questo luogo che si trova ai confini sia della terra di Israele ma anche ai confini della religione. Abita in questo luogo di crocevia di genti, d'incertezza religiosa e sociale. È un luogo dove sembra esser più forte la tenebra rispetto alla luce. Non è il luogo del Tempio di Gerusalemme, che con la sua grandezza e la sua solenne liturgia è segno luminoso della religione che s'impone con chiarezza e forza.

Gesù sceglie il confine e si attornia di pescatori e malati. E in questo paese lui non ci passa solamente in modo veloce, ma ci viene ad abitare, anche se poi il suo movimento sarà continuo e la direzione sarà quella di Gerusalemme. Ma a Gerusalemme non troverà casa, ma morirà cacciato fuori dalle mura. Gerusalemme non è proprio per lui.

Oggi Gesù abita ancora ai confini, e lì predica e guarisce.

Gesù lo troviamo qui nel territorio di Zabulon e Neftali, due nomi che a noi dicono forse poco, ma che possono richiamare i nostri nomi personali e tutti i nomi di quelle persone che si sentono ai confini della vita e anche della religione. Gesù sceglie di abitare nella mia Cafarnao, nel territorio della mia vita, proprio quando mi sento distante e a volte immerso nelle tenebre.

Gesù abita anche là dove a prima vista non sembra esserci molto di religioso e di chiaro.

Ma a pensarci bene, tutti viviamo ai confini e nessuno può avere la pretesa di esser al centro della religione e della comprensione piena di Dio. Ed è meglio così, perché proprio ai confini e non al centro Gesù decide di abitare per svolgere il suo lavoro e coltivare la sua rete di amicizie.

Dalla pasquella a Pasqua (Le benedizioni pasquali)

Non si sono ancora spente le luci natalizie che la nostra parrocchia vive già proiettata verso il mistero grande della nostra fede: **la Pasqua di Risurrezione**. Per le nostre famiglie, un appuntamento importante e significativo è la **visita** che il parroco e i suoi collaboratori, diac. Giampiero e diac. Filippo, compiranno nelle prossime settimane.

E' un impegno forte, che quest'anno compiremo solo noi, io e i diaconi, proprio per sottolineare la bellezza di **un incontro che vuole essere di benedizione e di preghiera per le necessità della famiglia**.

Per noi è un impegno gravoso che non sostituisce ma si aggiunge a tutte le altre attività della parrocchia (*e a Sant'Egidio sono veramente tante....*) ma è **con gioia e grande piacere che desideriamo incontrarvi** nel luogo ordinario e quotidiano della vostra vita.

Le visite si svolgeranno durante la settimana dal lunedì al venerdì nel pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 17,30 circa; chi non potesse essere presente è pregato di comunicarcelo quanto prima per poter stabilire poi un altro orario per la visita.

Durante la visita vi chiediamo la cortesia di permetterci di aggiornare il registro parrocchiale e questo per i fini istituzionali della nostra parrocchia e nell'assoluto rispetto della privacy. In considerazione che ormai sono sempre di più coloro che usufruiscono della posta elettronica, vi saremmo molto grati se poteste comunicarci la vostra e-mail (per potervi raggiungere rapidamente e con un risparmio di carta).

In questi anni ho potuto costatare la vostra generosità durante la visita; infatti, pur non essendo dovuto niente al prete o ai diaconi, avete sentito la necessità di contribuire ai bisogni della parrocchia, sia donando una busta sia portando la vostra offerta in chiesa: **grazie, grazie, grazie**.

Quest'anno oltre alle necessità ordinarie della parrocchia, iniziamo una raccolta straordinaria per l'adeguamento e ristrutturazione dei tetti del complesso parrocchiale (*Chiesa, canonica, circolo*): prevediamo, infatti, nel 2015, di porre mano ai tetti che iniziano ad avere (*alcuni dopo sessant'anni?*) problemi di tenuta. Già siamo riusciti a sistemare piccole infiltrazioni, ma ora i problemi stanno diventando sempre più rilevanti. Perciò la raccolta durante la benedizione andrà per questa finalità.

Di nuovo grazie per la gioiosa accoglienza che ci avete sempre manifestato e a presto.

Don Gabriele, Giampiero e Filippo

Benedizioni pasquali anno 2014

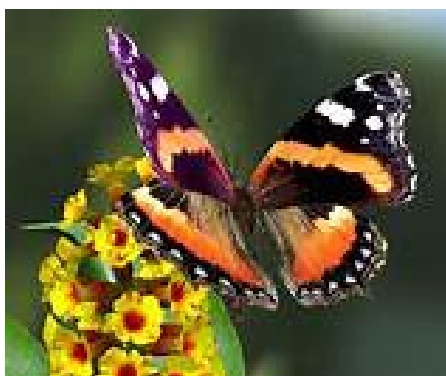
Da lunedì 27 al 31 Gennaio
Iniziano le Benedizioni Pasquali
dalle ore 14.30

lunedì	pomerig.	27/1	Torre "A" n. 2135 Via Cerchia solo n. pari dal 1694 al 1764
Martedì	pomerig.	28/1	Torre "B" n. 2205 Via Cerchia n. pari dal n. 1774 al n. 1970
Mercoledì	pomerig.	29/1	Torre Ovest n. 2253 Via Cerchia n. pari Dal n. 2090 al n. 2130
Giovedì	pomerig.	30/1	Torre Est n. 2315 Via Cerchia n. pari dal N° 2134 al N° 2260
Venerdì	pomerig.	31/1	Via Cerchia solo n. pari n° 2324 al n° 2734

Il bozzolo della farfalla

Un uomo trovò il bozzolo di una farfalla, mentre lo guardava, apparve una piccola apertura; l'uomo si sedette e guardò "curioso per diverse ore la farfalla mentre lottava per far passare il suo corpo attraverso quel piccolo buco". La bestiola si contorceva e, faceva tentativi immani per liberarsi dall'involucro che la teneva prigioniera: le alette si contraevano e si distendevano con sforzi penosi.

L'uomo s'impietosì e decise di aiutare la farfalla: con le dita squarciò il bozzolo, afferrò le ali della farfalla e le distese.



Quella farfalla non volò mai. Era proprio la fatica di uscire dal bozzolo che rendeva robuste ed efficienti le sue ali. L'uomo

di buon cuore aveva alleviato la pena e affrettato i tempi, ma l'aveva condannata a strisciare.

Così, non è bene che i genitori tolgano ai loro figli la fatica di crescere, di "farsi le ossa".



Rassegna presepi - Natale 2013

La "Rassegna dei Presepi" si è presentata, quest'anno, come un momento d'incontro e condivisione pensato e condotto all'insegna dell'essenzialità, nel desiderio di restituire la giusta centralità alla rappresentazione della nascita di Gesù.

L'immane Befana, amato personaggio della tradizione popolare e dell'immaginario infantile, è stata una presenza esilarante che ha conferito la giusta goliardia all'evento, ma i veri protagonisti della manifestazione sono stati i presepi: alcuni grandi e preziosi, altri piccoli cimeli ricchi di fascino; quelli più originali e fantasiosi si sono affiancati ai presepi rigorosamente tradizionali, insomma una carrellata di impegno e maestria!

L'entusiasmo che ha animato l'evento, malgrado l'assenza di spettacolarità, ha evidenziato quanto sia importante e significativo per i bambini/ragazzi e per le loro famiglie ricordare, nella realizzazione del presepe domestico, la presenza viva di Gesù in mezzo a noi: quando gli sfavillii delle feste si sono spenti la luce vera continua a brillare nei nostri cuori unico motivo di speranza per un'umanità troppo spesso delusa e mortificata. Proprio la semplicità dello "spettacolo" ha contribuito a dare maggior risalto a tale messaggio.

Grazie a tutti coloro che con il proprio impegno e la propria disponibilità hanno sostenuto l'iniziativa; in particolare tutta la comunità ringrazia la Banca Romagna Cooperativa per aver offerto le numerose, golosissime calze distribuite ai nostri piccoli amici.



CINE-TEATRO
"BOGART"
S. Egidio di Cesena
Via Chiesa S. Egidio, 110 - Tel. 0547-384777

XXII FESTIVAL
della Commedia
Comica Dialettale
ROMAGNOLA
(dedicato a Giorgio, Francesca, Elio)

Dal 11 Gennaio
al 15 Marzo 2014
ore 21 Inizio spettacoli

ASSISTENZA TECNICA GRUPPO TEATRALE "QUII AD SAN ZILI"
ORGANIZZAZIONE: CINE-TEATRO BOGART IN COLLABORAZIONE CON:
Associazione Teatrale La Brôza

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CESENA

Sabato
25
Gennaio

Compagnia Dialettale "COMPAGINE DI S. TOMÈ" Forlì
QUAND L'È TROP L'È TROP
Tre atti brillanti di V. Di Priamo - Regia di F. Pezzi

DOMENICA 19 GENNAIO
Ore 15,30
Presso il
teatro parrocchiale



TOMBOLA DI
AUTOFINANZIAMENTO
SCOUT

L'invito è rivolto a tutti, accompagnati da parenti ed amici, ed è un'occasione per conoscerci e passare un momento conviviale insieme.

L'incasso servirà per l'acquisto delle tende necessarie per le squadriglie del nuovo reparto Scout.

I genitori del reparto Scout di S.Egidio



L'eterno riposo dona a loro o Signore



Due giorni delle famiglie Fognano 25-26 Gennaio 2014

ISCRIZIONI

ANNA/TERZO 3400597113 / 338 5697521

MATTEO 328 8754270



Festa della vita – 2 Febbraio

10,30 – lancio palloncini con messaggio di pace
11,00 - S. Messa con ricordo dei nati 2013
12,00- aperitivo per le famiglie



FESTA della FAMIGLIA 9 Febbraio 2014

Ore 11,00 – S. Messa e rinnovo delle promesse matrimoniali

Ore 13,00 – pranzo presso il ristorante “il Setaccio “ a Longiano

Quota di partecipazione:	Adulti	€ 20,00
	0-3 anni	gratis
	fino a 10 anni	€10,00*

* per i bambini è previsto un menu per loro

ISCRIZIONI: presso il circolo Parrocchiale fino al 5 Febbraio - versando la quota